IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.39 – 18 ottobre 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Duc in altum – *prendi il largo*

Due fatti di questi giorni richiamano alla memoria Giovanni Paolo II, il Papa che ha accompagnato l'umanità nel varcare la soglia del nuovo millennio: la festa liturgica, il 22 ottobre, nel giorno della Messa solenne di inizio pontificato (1978-2005). Papa Wojtyla, solo per ricordarlo, è stato il terzo pastore più longevo della storia (26 anni e cinque mesi), ha viaggiato in 129 Paesi, ha scritto 14 encicliche. Quel giorno pronunciò subito una frase che divenne emblematica: "Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo". L'altra circostanza che ci conduce al Papa polacco è data dall'invito che la parrocchia dei Santi Giorgio e Caterina a Cagliari ci ha rivolto: infatti accoglieranno la reliquia dello Scapolare del Carmine indossato da Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981, giorno del suo attentato in piazza San Pietro. Proprio perché parrocchia dedicata alla Beata Vergine del Carmine siamo stati invitati anche noi a riconoscere in questo segno un dono e un messaggio di conversione e di rinnovato affidamento a Maria. Non è, poi, secondaria la ricorrenza della storica visita di Papa Wojtyła a Cagliari il 20 ottobre 1985. Ognuno di noi potrà far memoria di qualche gesto, parola, sguardo del Papa che custodisce con particolare cura: stiamo parlando di un Pontefice che ha lasciato un segno indelebile con il suo carisma, la fede in Cristo annunciata senza paura, la speranza che ha accompagnato ogni suo passaggio. Come non dimenticare la sua testimonianza nella lunga e faticosa malattia e la caparbietà nel essere in mezzo alla gente anche se ammalato, debole ma pur sempre presente, coraggioso e incredibilmente ardente. Ho avuto la possibilità di stringere la mano e di incontrare Giovanni Paolo II diverse volte, alcune in forma ravvicinata da poter scambiare letteralmente 4 parole con lui. Ma tra i ricordi più vivi c'è quello che da giovane sacerdote ho vissuto nella Giornata Mondiale della Gioventù di Roma, nell'anno giubilare del duemila: a Tor Vergata, tra i due milioni, avevo accompagnato un gruppone di 60 giovani della Parrocchia di sant'Elena a Quartu, dove ero viceparroco: quella notte il Papa disse tra le cose più belle e importanti del suo pontificato: "In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. E' Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna."

Ero in piazza san Pietro la sera del 2 aprile 2005 quando alle ore 21. 37, al termine del Rosario, venne annunciata la morte del Papa: in quegli anni studiavo a Roma e la mia scuola era proprio confinante con il Vaticano. Da quando la sua salute era peggiorata ci si radunava tutte le sere per la preghiera del Rosario proprio sotto la sua finestra. Impossibile dimenticarlo! Fu per me un'ulteriore e nuova chiamata e conferma a seguire il Signore nella sua Chiesa. Pochi giorni dopo da quella finestra si affacciò Papa Benedetto XVI: è anche quella è un'altra bella storia!

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 OTTOBRE 17 Sabato	**SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA**	**Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine** Giuseppe *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Salvatore
18 Domenica	**XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Giuseppina, Mario e Francesco Ore 11.00 In onore della Madonna Ore 18.00 Ignazio
19 Lunedì		*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Antonio - *anniversario* e Natalino
20 Martedì		*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Gioconda
21 Mercoledì	**BEATO DON PINO PUGLISI**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Andrea
22 Giovedì	**SAN GIOVANNI PAOLO II**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Miriam **Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
23 Venerdì		*Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Maria
24 Sabato		**Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine** ore 12.00 *Battesimo* Giulia ore 16.00 Giovanna -*trigesimo* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Felice e Laurenzia
25 Domenica	**XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 Enrico e Teresa Ore 18.00 Antonio

"La gioia che annunciamo, allora, non è artificiale, ma profonda, concreta, reale, bella come i volti delle persone che incontriamo, vera come il lavoro, i sorrisi, le lacrime, le strette di mano, i gesti di bene delle nostre giornate. Ed è un dono di Dio, per la salvezza del mondo!" *Papa Leone XIV, 11 ottobre 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Messaggio in occasione della Giornata Mondiale dell'alimentazione

1. Il tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno è "Innovare oggi per nutrire domani". Aiutando la terra a produrre i suoi frutti, l'umanità non si limita a compiere un'operazione tecnica, ma adempie al comando di custodire la terra e di coltivarla (cfr *Gen* 2,15), un comando che precede ogni quadro giuridico e ogni innovazione tecnologica. Ciononostante, ci troviamo attualmente in una situazione paradossale, in cui il progresso globale avanza a un ritmo sempre più sostenuto, mentre la fame e la povertà continuano a persistere. Non si tratta di un problema tecnico o finanziario, ma piuttosto di una profonda crisi antropologica ed etica.

2. Oggi si parla di innovazione con gran disinvoltura. Tuttavia, questo termine viene spesso utilizzato solo in riferimento allo sviluppo di dispositivi e algoritmi, oppure all'ottimizzazione delle prestazioni con l'unico fine di ottenere un guadagno economico. È quindi necessario cambiare il modo in cui concepiamo tale progresso, poiché la vera innovazione non sostituisce la creazione, ma implica un'indagine rispettosa delle leggi complesse che guidano l'opera delle mani del Creatore. L'uso di una tecnologia adeguata per coltivare la terra è un'espressione del ruolo della persona umana come collaboratrice di Dio nell'opera della creazione. Eppure, quando la tecnologia moderna viene impiegata in agricoltura in modi che privano il suolo della sua fertilità naturale o allontanano gli agricoltori dalle loro terre, spinti soltanto da motivi economici, ciò non può essere considerato un progresso, ma una forma sofisticata di distruzione. Inoltre, l'uso irresponsabile della tecnologia per interessi esclusivamente egoistici, anziché per il bene comune, non solo viola il principio di solidarietà, ma ignora anche il dovere dell'umanità di salvaguardare il creato. Il tipo di innovazione di cui il mondo ha bisogno, quindi, non si misura solo in base alla quantità di grano prodotto, ma anche alla tutela della dignità umana che Dio ha donato a ciascuno di noi e all'integrità dell'ecosistema che siamo chiamati a preservare.

3. La fame non può essere considerata un'anomalia statistica, poiché è causata principalmente dalla mancanza di volontà politica e di solidarietà collettiva. Né le carenze alimentari sono geograficamente inevitabili. Infatti, in un'epoca caratterizzata da un progresso tecnologico senza precedenti, è intollerabile che il pane sia considerato un privilegio e l'acqua una merce contesa. L'accesso regolare a un'alimentazione sicura, adeguata e sufficiente, in linea con la dignità di ogni persona, è un diritto umano fondamentale. Garantire questo diritto è un obbligo di giustizia che vincola sia i singoli Stati che la comunità internazionale. Eppure, mentre le innovazioni accelerano la produzione, la distribuzione viene trascurata. I mercati dei cereali vengono capitalizzati in borsa, mentre i semi che germogliano nel terreno finiscono nelle mani di monopoli che soffocano l'agricoltura su piccola scala.

4. Per garantire che le esigenze alimentari di domani siano soddisfatte, è necessario liberare la produzione di cibo da una mentalità puramente speculativa. Il pane non dovrebbe essere né uno strumento di pressione geopolitica né un bene finanziario volatile. Né deve mai essere usato come arma di guerra. Infatti, impedire che il pane raggiunga una persona o distruggere i mezzi con cui viene prodotto costituisce una terribile offesa alla dignità umana. Il pane è prezioso perché sostiene la vita che Dio ci ha donato. Dobbiamo quindi superare la tentazione di una visione a breve termine. Il mito secondo cui la crescita possa essere infinita nonostante le risorse limitate ha raggiunto il punto di rottura. Oggi l'innovazione richiede l'adozione di un senso di responsabilità intergenerazionale che guardi oltre i bilanci annuali. Innovazione significa conciliare la tecnologia con la saggezza, compresa quella ancestrale, mantenendo al contempo una visione per il futuro. Non si tratta di rifiutare i progressi tecnologici, ma piuttosto di integrarli con la saggezza dei contadini, che hanno maturato la loro conoscenza della terra e del clima attraverso secoli di osservazione coscienziosa. Ciò comporta anche la tutela dell'acqua come bene comune inalienabile.

bacheca



Parrocchia Beata Vergine del Carmine – Assemini

ADORAZIONE EUCARISTICA

ogni giovedì

ore 18.45 esposizione del SS. Sacramento
preghiera e meditazione
ore 19.30 Vespri e Benedizione eucaristica

ogni venerdì

ore 9.00 esposizione del SS. Sacramento
preghiera personale
ore 11.45 Benedizione eucaristica

appuntamenti
18 - 25 ottobre 2026

Lunedì, 19 ottobre 2026
Ore 16.00 IV incontro formativo per il Centro d'Ascolto della Caritas
Ore 19.30 Consiglio parrocchiale Affari economici

Martedì, 20 ottobre 2026
Ore 20.00 chiesetta di San Cristoforo: le parrocchie di Assemini in preghiera con Maria: *Santo Rosario per i malati e i sofferenti*

Mercoledì, 21 Ottobre 2026
Pellegrinaggio presso la parrocchia SS. Giorgio e Caterina che accoglie la Reliquia dello Scapolare di Giovanni Paolo II

Giovedì, 22 Ottobre 2026
Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario
Ore 18.00 Santa Messa
Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria

Venerdì, 23 ottobre 2026
Ore 9.00- 12.00 Adorazione Eucaristica

sabato, 24 ottobre 2026
Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta della Madonna del Carmine

Domenica, 25 ottobre 2026
Ore 9.30 *Santa Messa* con i ragazzi e i genitori del catechismo e a seguire *incontro* con i genitori in teatro e *attività* per i ragazzi in oratorio.

Arcidiocesi di Cagliari
PARROCCHIA B.V. DEL CARMINE - ASSEMINI



Pellegrinaggio

alla parrocchia SS. Giorgio e Caterina in Cagliari
che accoglie la Reliquia dello Scapolare del Carmelo
di san Giovanni Paolo II

mercoledì 21 ottobre 2026

ore 16.00 partenza in pullman da Assemini, parrocchia B.V. Carmine
ore 17.00 visita alla mostra: "Giovanni Paolo II: dono e mistero"
e preghiera davanti alla reliquia
ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario
ore 19.00 Santa Messa
ore 20.45 rientro ad Assemini

quota di partecipazione: 10 euro
adesioni in sacrestia entro il 19 ottobre 2026

UN CANTO
DA IMPARARE
E DA MEDITARE



LODE AL NOME TUO
Un celebre canto cristiano di lode e adorazione, del Rinnovamento nello Spirito (RnS)
Il testo si ispira alla figura e alla pazienza di Giobbe (in particolare a Giobbe 1,21: "Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore"), celebrando la fedeltà a Dio in ogni circostanza della vita. Nel libretto: **numero 112**
https://www.youtube.com/watch?v=0mAE28j7Iko